



NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

Il 1° giugno 2015 a termine di un periodo di transizione, è definitivamente entrato in vigore il Regolamento CE n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008, denominato Regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging), il quale ha introdotto un nuovo sistema di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele ed ha abrogato le Direttive 67/548/CEE (DSP: Direttiva sulle sostanze pericolose) e 1999/45/CE (DPP: Direttiva sui preparati pericolosi).

Obiettivo del regolamento è quello di determinare quali proprietà di una sostanza o di una miscela permettano di classificarla come pericolosa, affinché i pericoli che essa comporta possano essere adeguatamente identificati e resi noti.





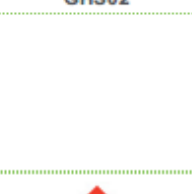








Tali proprietà comprendono i pericoli di natura fisica, i pericoli per la salute dell'uomo ed i pericoli per l'ambiente, compresi quelli per lo strato di ozono.

Il regolamento CLP ha inoltre lo scopo di assicurare la protezione degli animali, riducendo al minimo gli esperimenti condotti su di essi. La sperimentazione sugli animali, infatti, è prevista solo se non esistono dati di letteratura e prove alternative che producano risultati di adeguata affidabilità e qualità.

I NUOVI PITTOGRAMMI

Un pittogramma di pericolo è un'immagine presente su un'etichetta che include un simbolo di pericolo e colori specifici allo scopo di fornire informazioni sui danni che una particolare sostanza o miscela può causare alla nostra salute o all'ambiente. Il regolamento CLP ha introdotto un nuovo sistema di classificazione ed etichettatura relativo alle sostanze chimiche pericolose nell'Unione europea. I pittogrammi sono peraltro stati modificati e sono in linea con il sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite.

I nuovi pittogrammi sono a forma di diamante rosso con sfondo bianco e sostituiranno i vecchi simboli quadrati di colore arancione applicati ai sensi della legislazione precedente. Dal 1° giugno 2015 le sostanze e miscele debbono essere etichettate secondo la nuova normativa, ma fino al 1° giugno 2017 sarà ancora possibile trovare sul mercato i vecchi pittogrammi poiché oggetto di deroga per le miscele già presente sul mercato prima del 1 giugno 2015. Nell'etichetta saranno anche presenti le indicazioni di pericolo H e i consigli di prudenza P oltre al/ai nome/i della/e sostanza/e pericolose presenti nella miscela che la fanno classificare come pericolosa.

PITTOGRAMMA DI PERICOLO (REGOLAMENTO CE 1272/2008)	SIMBOLO E DENOMINAZIONE (DIRETTIVA 67/548/CEE, OBSOLETA)	SIGNIFICATO (DEFINIZIONE E PRECAUZIONI)
 <p>GHS01</p>	 <p>ESPLOSIVO (E)</p>	<p>Classificazione</p> <p>Sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.</p> <p>Precauzioni</p> <p>Evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.</p>
 <p>GHS02</p>	 <p>INFIAMMABILE (F)</p>	<p>Classificazione</p> <p>Sostanze o preparazioni che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura compresa tra i 21 e i 55 °C; acqua; sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...).</p> <p>Precauzioni</p> <p>Evitare il contatto con materiali (come aria e acqua).</p>
 <p>GHS02</p>	 <p>ESTREMAMENTE INFIAMMABILE (F+)</p>	<p>Classificazione</p> <p>Sostanze o preparazioni liquide il cui punto di combustione è inferiore ai 21 °C.</p> <p>Precauzioni</p> <p>Evitare il contatto con materiali (come aria e acqua).</p>
 <p>GHS03</p>	 <p>COMBURENTE (O)</p>	<p>Classificazione</p> <p>Reagendo con altre sostanze questi prodotti possono facilmente ossidarsi o liberare ossigeno. Per tali motivi possono provocare o aggravare incendi di sostanze combustibili.</p> <p>Precauzioni</p> <p>Evitare il contatto con materiali combustibili.</p>
 <p>GHS04</p>		<p>Classificazione</p> <p>Bombole o altri contenitori di gas sotto pressione, compressi, liquefatti, refrigerati, disciolti.</p> <p>Precauzioni</p> <p>Trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.</p>
 <p>GHS05</p>	 <p>CORROSIVO (C)</p>	<p>Classificazione</p> <p>Questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o attrezzature.</p> <p>Precauzioni</p> <p>Non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.</p>
 <p>GHS06 (per prodotti tossici acuti)</p>	 <p>TOSSICO (T)</p>	<p>Classificazione</p> <p>Sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o penetrazione nella pelle, possono implicare rischi gravi, acuti o cronici, e anche la morte.</p> <p>Precauzioni</p> <p>Deve essere evitato il contatto con il corpo.</p>

 <p>GHS07 (per prodotti tossici a lungo termine)</p>	 <p>ESTREMAMENTE TOSSICO (T+)</p>	<p>Classificazione Sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte.</p> <p>Precauzioni Deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.</p>
 <p>GHS08</p>	 <p>IRRITANTE (Xi)</p>	<p>Classificazione Sostanze o preparazioni non corrosive che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono provocare un'azione irritante.</p> <p>Precauzioni I vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>
 <p>GHS08</p>	 <p>NOCIVO (Xn)</p>	<p>Classificazione Sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi per la salute non mortali; oppure sostanze che per inalazione o contatto possono causare reazioni allergiche o asmatiche.</p> <p>Precauzioni I vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>
 <p>GHS09</p>	 <p>PERICOLOSO PER L'AMBIENTE (N)</p>	<p>Classificazione Il contatto dell'ambiente con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema (flora, fauna, acqua, ecc..) a corto o a lungo periodo.</p> <p>Precauzioni Le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.</p>

Queste sono invece alcune caratteristiche della schede di sicurezza (SDS):

- la SDS deve essere fornita solo se si applicano specifiche proprietà pericolose;
- la SDS prescinde da limiti quantitativi di produzione /importazione;
- la SDS rimane uno strumento destinato all'utilizzatore professionale;
- nessuna delle informazioni contenute nella SDS può essere considerata confidenziale (ad eccezione del nome chimico per alcune categorie di pericolo e dietro autorizzazione);
- non vi è alcun obbligo formale di una SDS pronta per tutti i prodotti per cui non vi è obbligo legale di SDS.